

L'azienda di Monteroduni avrebbe inviato ai dipendenti modelli p

Gtr, i cassintegrati chiedono

I dipendenti, scettici sull'esistenza di un piano di rilancio

NUOVO GIRO, nuovi incontri da programmare. È la volta del Coordinamento dei Cassintegrati Gtr, sedicenti tali poiché non ancora nella condizione di percepire denaro dalla «benedetta» cassa integrazione guadagni. Dunque: presso la Camera del Lavoro di Isernia si sono riuniti i cassintegrati per affrontare «le problematiche aziendali aperte». Le decisioni scaturite dall'incontro riguardano, come si sottolineava, la richiesta di un confronto con «il presidente della giunta regionale, la Gtr e le associazioni sindacali per esaminare il progetto di rilancio, se esiste — scrivono proprio così i cassintegrati, ndr —, e verificarne la solidità finanziaria, industriale e commerciale». Sempre nel documento, diffuso al termine della riunione, si legge che «bisogna accertare le ricadute occupazionali effettive sui centottanta dipendenti diretti, con la tempistica per la reintegra al lavoro, e quali saranno e se saranno confermati i rapporti con l'indotto delle imprese terziste. Ogni decisione assunta senza un preventivo e approfondito confronto di merito sul piano di riorganizzazione va evitata». Dal secondo punto all'ordine del giorno si evince che la Gtr ha consegnato ai dipendenti il modello dei redditi del 2000 con importi sbagliati. «Sono state inserite — scrivono i cassintegrati —

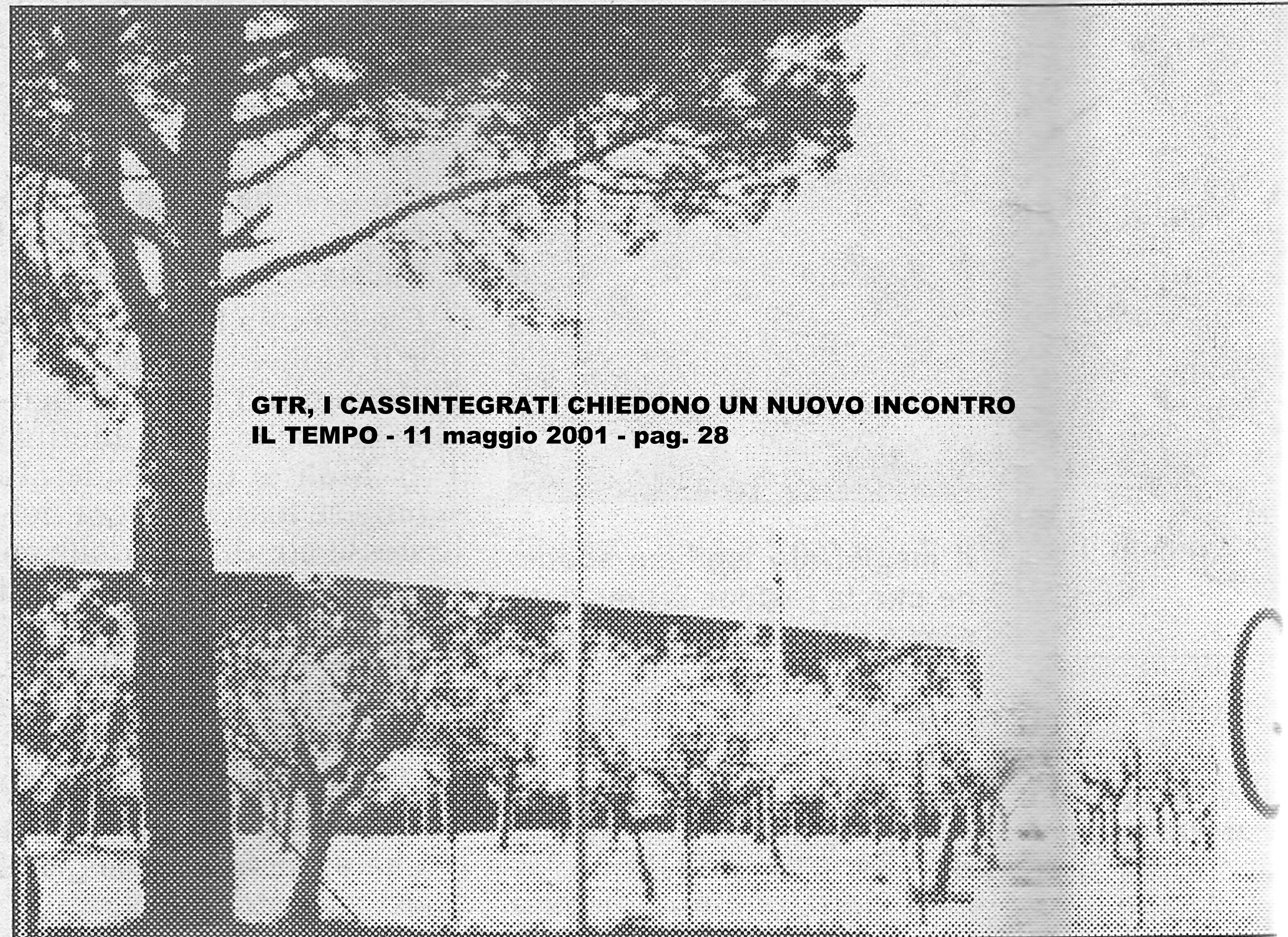
somme corrisposte nel 2001 e non ancora erogate. Al più presto la società deve ristampare i modelli e riconsegnarli ai lavoratori per i relativi adempimenti di legge». Il documento affronta, poi, un altro punto importante: «Nei rapporti aziendali per le unità che ancora prestano attività, è indispensabile rispettare i verbali di accordo stipulati tra le parti, che sanciscono la necessità di tenere incontri con la Rsa sulle modalità di retribuzione, sulle pendenze pregresse, sui lavoratori richiamati dalla cassa integrazione e su tutte le problematiche contrattuali esistenti. Non è possibile che la Rsa non venga convocata né informata sulle questioni che si determinano». Alla fine dell'incontro, i cassintegrati hanno delegato le Rsa a far partire la richiesta di incontro alla Regione «da tenersi con la massima urgenza».

Dopo tante riunioni e richieste di incontri ulteriori, si continua ad attendere qualche fatto: dalla proprietà, dai sindacati, dalla Regione, dai dipendenti. Tutto sembra cloroformizzato dalle parole, tutti si beano a pronunciarne di belle, roboanti e ad effetto. Persino gli operai sembrano preferire le parole ai fatti concreti, i documenti alle iniziative di protesta per rivendicare i propri diritti.

Gio.Pe.

Il coordinamento dei lavoratori si è riunito in assemblea alla Camera del Lavoro dopo il lungo silenzio

«Bisogna accertare le ricadute occupazionali effettive con la tempistica per la reintegra al lavoro»



GTR, I CASSINTEGRATI CHIEDONO UN NUOVO INCONTRO
IL TEMPO - 11 maggio 2001 - pag. 28

CHIAUCI

Sistemava trappole per i cinghiali, bracconiere finisce nei guai

STAVA sistemando alcune trappole per la cattura di cinghiali il bracconiere sorpreso e denunciato dalla Forestale della stazione di Carovilli in località S. Onofrio di Chiauci, nell'oasi di protezione, ripopolamento e cattura. L'episodio intorno alle sette dell'altra mattina. Gli agenti, di pattuglia nelle adiacenze del tratturo «Lucera-Castel

di Sangro», hanno notato prima un'auto color grigio che parcheggiava in prossimità del bosco. Poi hanno visto l'uomo scendere e muoversi con atteggiamento circospetto. Quindi l'intervento degli agenti del Corpo Forestale. Che hanno constatato che l'uomo aveva sistemato dei cavi metallici tra alberi e arbusti. Un congegno che ha lo stesso effetto di un cappio. Fermato e identificato, l'uomo, di cui non sono state rese note le generalità, è stato denunciato.